

# Acufeni... e se fosse il farmaco?

Gilberto Lacchia

Medico di medicina generale - Ivrea (TO) – <http://prescrivere.blogspot.com>

## IL CASO

► Yue Qi è un giovanotto 28enne di origine cinese, ristoratore, che viene raramente in studio. Mesi fa gli ho richiesto una visita neurologica per un problema di emicrania ricorrente. Il neurologo gli aveva prescritto amitriptilina a basso dosaggio (3 gocce/die da aumentare gradualmente fino a 7/die). Dopo la visita neurologica era venuto per la prescrizione, ma aveva già cominciato a utilizzarla e diceva che era utile per la prevenzione dell'emicrania.

► Alcuni mesi dopo Yue Qi è tornato in studio con un fascio di documentazione relativa a esami effettuati nei mesi precedenti, tut-

ti in regime privato per accelerare i tempi. A causa di parestesie all'emivolto destro e alla comparsa di un acufene, sempre monolaterale destro, era stato rivisto dal neurologo, aveva fatto una RM encefalo, poi ripetutamente dall'otorinolaringoiatra che aveva fatto eseguire un'audiometria e potenziali evocati, tutti esami risultati nella norma. Complessivamente lo specialista ORL lo aveva visto quattro volte.

È venuto in studio per chiedermi la prescrizione di una RM dell'articolazione temporo-mandibolare richiesta nel dubbio di una patologia articolare.

## ► Commento

Gli acufeni non sono indicati tra gli effetti avversi nella scheda tecnica italiana dell'amitriptilina, ma sono descritti in letteratura, si trovano, anche se in piccola percentuale, nel database di farmacovigilanza dell'OMS ([Vigiaccess.org](http://Vigiaccess.org)) e sono elencati (frequenza non nota) nel British National Formulary. Anche le parestesie/ipoestesia sono effetti avversi poco comuni ma descritti.

Gli ho consigliato di sospendere l'assunzione di amitriptilina e di rivalutare la situazione dopo qualche tempo.

Un mese dopo è tornato in studio riferendo la risoluzione della

sintomatologia (per fortuna senza che si ripresentassero sintomi di emicrania).

Gli acufeni sono un sintomo molto comune, frequentemente associati alla depressione, per cui molto spesso pazienti trattati con antidepressivi riferiscono acufeni che con molta probabilità non sono in rapporto causale con la terapia. Forse anche per questo motivo le segnalazioni di acufeni come sospetta reazione avversa a un antidepressivo sono relativamente scarse.

Nel caso del mio paziente, tuttavia, la giovane età, l'assenza di acufeni in anamnesi e l'utilizzo del farmaco non come antidepressivo rende più verosimile il

rapporto causale. In questo caso è ancora più importante la segnalazione di sospetta reazione avversa che contribuisce a definirne la frequenza, ancora sconosciuta nonostante l'uso clinico per quasi 60 anni.

## Riferimenti

- <http://vigiaccess.org>
- An unusual case of prolonged tinnitus following low-dose amitriptyline. *J Psychopharmacol*. 2008 Jul; 22(5): 574-5
- Langguth B et al. Persistent tinnitus induced by tricyclic antidepressants. *J Psychopharmacol* 2010; 24: 1273-5.
- <http://prescrivere.blogspot.com>: uno spazio dedicato a terapia, farmacovigilanza, farmaci di prima scelta, coscienza prescrittiva nelle cure primarie. La prescrizione e l'uso razionale degli esami diagnostici.